BILANCIO SOCIALE 2022

ASSOCIAZIONE
PROGETTO ARCOBALENO APS

BILANCIO SOCIALE
ANNO 2022

Associazione Progetto
Arcobaleno APS

INDICE

Nota metodologica Progetto Arcobaleno APS-ETS **4**

1. Informazioni generali **11**
1.1 Aree di attività 12
1.2 Mission 13
1.3 Valori 13
1.4 Attività svolte 15
1.5 Reti e coordinamenti di cui facciamo parte 16
1.6 Alcune tappe 17

2. L'organizzazione **19**
2.1 Soci 20
2.2 Presidenza, Consiglio, Organi di Controllo 20
2.3 Gli stakeholder 21

3. Le persone **25**
3.1 I dipendenti 26
3.2 Altre collaborazioni 26
3.3 I volontari 27
3.4 La formazione 29

4. Le attività **31**
4.1 Settore Accoglienza 32
4.2 Settore Dipendenze 34
4.3 Settore Pari Opportunità 38
4.4 Settore Legale 40
4.5 Settore Scuola 42
4.6 Settore Formazione 44

4.6.1 Progetti 45
4.7 Altre attività e servizi 53

5. Situazione economico finanziaria 57
5.1 Situazione patrimoniale 58
5.2 Il Conto economico 60
5.3 Contributi da PA 62
5.4 Raccolta fondi 62

6. Uno sguardo al futuro 65

7. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo 67

8. Appendice 69

Nota metodologica Progetto Arcobaleno ODV-ETS

La Riforma del Terzo Settore ha introdotto l'obbligo di redazione del bilancio sociale per le realtà di maggiori dimensioni. Con il Decreto 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.186 del 9-8-2019 sono state fornite le indicazioni su come redigerlo e pubblicizzarlo.

*Secondo le linee guida il bilancio sociale può essere definito come uno «**strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio**» La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability»*

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- *la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;*
- *la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.*

In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- *fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente; aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;*
- *favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione; fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;*

- *dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;*
- *fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;*
- *rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;*
- *esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;*
- *fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;*
- *rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.*

L'orientamento nella redazione del bilancio sociale deve essere quello di adottare i principi di redazione previsti dalle linee guida, che al pari dei principi contabili, definiscono le caratteristiche di processo e di prodotto che deve possedere un "corretto" percorso di rendicontazione sociale.

La redazione del bilancio sociale deve quindi attenersi ai principi di:

i. rilevanza: *nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;*

ii. completezza: *occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;*

iii. trasparenza: *occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;*

iv. neutralità: *le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;*

v. competenza di periodo: *le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;*
vi. comparabilità: *l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);*
vii. chiarezza: *le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;*
viii. veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
ix. attendibilità: *i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;*
x. autonomia *delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.*

Il bilancio sociale deve essere approvato dall'organo statutariamente competente, dopo essere stato esaminato dall'organo di controllo, laddove previsto, che lo integra con le informazioni sul monitoraggio e l'attestazione di conformità alle Linee Guida.
Sullo stesso organo grava l'obbligo di provvedere:
a) al deposito presso il Registro unico nazionale del Terzo settore (entro il 30 giugno di ogni anno con riferimento all'anno precedente) o, nel caso di imprese sociali presso il Registro delle imprese (entro il 30 giugno o entro la medesima scadenza consentita dalla legge per il deposito del bilancio di esercizio);
b) alla pubblicazione del documento sul proprio sito internet o, qualora ne siano sprovvisti, su quello della rete associativa cui aderiscono.

Per tutti gli altri Ets interessati dalla norma (ad eccezione delle imprese sociali diverse dalle cooperative sociali), la redazione e pubblicazione del bilancio sociale rappresenta un obbligo prima non presente.

In sintesi, per rispondere a quanto richiesto dalla normativa, un bilancio sociale deve indicare:

- ***metodologia adottata**: criteri di redazione del bilancio, i "principi di redazione";*
- ***informazioni generali sull'ente**: anagrafica, area territoriale e ambito di attività, mission, relazione con altri enti e informazioni sul contesto di riferimento;*
- ***struttura, governo e amministrazione**: dati su base sociale e organismi diretti e di controllo, aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione, identificazione degli stakeholder, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti;*
- ***persone che operano per l'ente**: dati di dettaglio su lavoratori e volontari;*
- ***obiettivi ed attività**: informazioni quantitative e qualitative sulle attività realizzate, sui destinatari diretti e indiretti e per quanto possibile sugli effetti;*
- ***situazione economica e finanziaria**: provenienza delle risorse separata per fonte pubblica e privata, informazioni sulle attività di raccolta fondi.*

Alla luce di quanto previsto, l'associazione Progetto Arcobaleno ha deciso di produrre il proprio bilancio sociale a partire dall'anno 2022. L'attività di redazione è stata diretta dalla presidente Anna Piana Agostinetti e dalla consigliera Silvia Vannacci che hanno utilizzato le fonti informative interne e ricevuto quanto necessario dai responsabili delle attività coinvolti. Il risultato è il presente documento.

*Come previsto dalla normativa, alla luce dei contenuti del presente documento, è possibile dichiarare che questo **Bilancio sociale è predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017**.*

In prospettiva, con l'obiettivo di migliorare sia il documento che il processo di bilancio sociale, si prevede di realizzare alcuni miglioramenti, tra cui:

- *razionalizzare la narrazione storica;*
- *riflettere sulle categorie di stakeholder e il loro coinvolgimento;*
- *integrare in termini qualitativi e quantitativi i contenuti descritti e gli indicatori;*
- *ampliare la parte dedicata alle prospettive.*

Un ulteriore impegno sarà quello di favorire la partecipazione delle figure di responsabilità interne all'associazione nella preparazione e redazione del bilancio sociale.

Buona lettura!

Maurizio Catalano

Consulente CESVOT

Quest'anno a chiusura del bilancio economico abbiamo preso atto, con piacevole sorpresa, che le nostre attività continuano a crescere e, se nell'anno precedente (2021) avevano sfiorato il milione di euro di fatturato, nel 2022 lo hanno superato.

Ne possiamo essere fieri perché questo significa che il nostro impegno e le nostre risposte ai fenomeni sociali sono sempre più rilevanti, ma al contempo abbiamo l'urgenza di comunicare al meglio il nostro operato, anche per attuare uno dei principi della nostra mission che è quello di "creare una cultura del diritto e della solidarietà" (dallo statuto dell'associazione).

Inoltre questa ulteriore crescita ha implicato per noi l'obbligo della stesura del Bilancio Sociale, secondo le linee della normativa del CTS.

L'esigenza di redigere il Bilancio Sociale ci ha portati a rivolgere un rinnovato sguardo verso la nostra realtà, a guardarci allo specchio e farlo insieme. È stato quindi un bel momento in cui abbiamo ripercorso con i Responsabili dei Settori, gli operatori e i volontari lo sviluppo dell'anno 2022 e i suoi risultati.

Fermarsi e riflettere e, poi, fermarsi nuovamente e condividere, è un ritmo che dovremmo sempre seguire, anche mentre siamo coinvolti (spesso travolti) dagli eventi e dalle urgenze determinati da questa società sempre più divisiva e diseguale. Nella stesura del Bilancio Sociale ci siamo quindi fermati a contemplare la nostra organizzazione nelle singole parti e nell'insieme e abbiamo cercato di renderne qui la fotografia, una fotografia che ne abbracci l'interno, come l'esterno, con le reti, gli stakeholder, i beneficiari, il territorio in cui ci caliamo.

Ci auguriamo anche di aver reso qui lo sforzo, le energie, le idee dei molti che credono nella nostra mission, come la gratitudine, la speranza, il sorriso dei tanti che hanno trovato nell'Associazione ascolto, cura, rispetto, sostegno.

Anna Piana Agostinetti

Presidente Associazione Progetto Arcobaleno APS

INFORMAZIONI GENERALI

1

ASSOCIAZIONE PROGETTO ARCOBALENO APS

CF: 94014800489 - P.IVA: 05601940488

Associazione di promozione sociale costituita nel 1985

Sede legale: Via del Leone 9, 50124 (FI)

Altre sedi operative:
Via del Leone 28R, 50124 (FI)
Via della Repubblica 64, 50032 Borgo San Lorenzo (FI)

L'ente **Associazione Progetto Arcobaleno APS**, già iscritto al numero 387 Sezione B del Registro APS della Regione Toscana, è un Ente del Terzo Settore trasmigrato per decorrenza dei termini al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella sezione Associazioni di Promozione Sociale, repertorio n° 72394 dal 7/11/2022.

1.1 Aree di attività

L'associazione svolge le proprie attività prevalentemente sul territorio della Città Metropolitana di Firenze, ma, grazie ad un lavoro di rete con altri ETS, interviene in progetti di ambito sia regionale quanto nazionale.
L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguendo la seguente missione ideale:

1.2 Mission

L'Associazione Progetto Arcobaleno ha come obiettivo principale dare un aiuto concreto alle persone in difficoltà, accogliendole e accompagnandole nel cammino verso la propria autonomia.

Progettare l'impegno partendo da bisogni reali delle persone e creare una cultura del diritto e della solidarietà: sono gli impegni quotidiani di tutti coloro che nell' Associazione investono il proprio tempo e le proprie competenze.

1.3 Valori

Le finalità dell'Associazione si basano sui valori fondamentali di cui siamo promotori quali ACCOGLIENZA, DIGNITA', GIUSTIZIA, INCLUSIONE, SOLIDARIETA', PARTECIPAZIONE e sono descritte nell'art. 4 dello Statuto[1].

"**Accompagnare** la possibilità di reinserimento sociale di tutti coloro che vivono situazioni temporanee di disagio senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali utilizzando le opportunità presenti nel territorio e nel **rispetto delle scelte** di ogni persona.

Esercitare un ruolo di **cittadinanza attiva** e responsabile, vigilare sul **rispetto dei diritti d**ella persona, valutare e contribuire a progettare le politiche sociali, dare voce a chi non ha voce, proporre e sperimentare percorsi nuovi di prossimità,

[1] Per realizzare queste finalità l'Associazione intende svolgere le attività di interesse generale riportate nello Statuto e qui elencate in appendice.

impegnarsi per rimuovere le cause di emarginazione e disagio: è la responsabilità politica con la quale l'Associazione accompagna la vita della città.

Promuovere e partecipare ad iniziative di **sensibilizzazione** sul problema dell'**emarginazione sociale**, sulle nuove povertà e disagi, sul tema dell'immigrazione, dell'educazione, dello sfruttamento, del lavoro e su tutti i temi emergenti, nella prospettiva di favorire il rispetto dei Diritti Umani per tutti.

Tutela dei diritti dei cittadini migranti, siano essi di provenienza comunitaria o non comunitaria, mediante la promozione di interventi ed azioni positive, sia verso soggetti pubblici che privati, in particolare di promozione della **parità di trattamento** e dello svolgimento di attività di **contrasto alla discriminazione**, nonché mediante interventi ed azioni poste a tutela dei diritti delle vittime della tratta di esseri umani e di gravi forme di sfruttamento.

Porsi in ascolto delle persone, insieme con loro, **progettare percorsi,** offrire una prossimità rispettosa delle scelte individuali, porre al centro la persona e non il bisogno, cercare **soluzioni stabili e fondate sul diritto** ai problemi individuati: questo è lo stile che l'Associazione sceglie nello svolgimento della propria attività. È importante perciò la conoscenza delle opportunità del territorio, la conoscenza della strada, la capacità di **fare rete** con altre realtà, sia del privato sociale che delle pubbliche amministrazioni, l'ascolto attento e senza pregiudizi della storia che attraversa la città.

Curare la competenza di tutti coloro che collaborano e sono parte dell'Associazione, come una necessità per rispondere sempre meglio ai bisogni emergenti; promuovere e realizzare

attività di **formazione e riqualificazione professionale** sia di soggetti svantaggiati che di personale già attivo.

"Organizzare la speranza: la nostra scelta è di mettere a disposizione di tutti il nostro patrimonio fatto di competenza, professionalità, fantasia, desiderio di amare. Forse non è niente, ma è tutto quello che abbiamo. Con "discrezione" mettiamo il nostro patrimonio a disposizione di tutti coloro che vogliono come noi organizzare la speranza per il nostro tempo e per il futuro." (Eugenio Banzi)"

1.4 Attività svolte

Dal 1985 l'Associazione Progetto Arcobaleno di Firenze promuove la cultura dell'accoglienza, dell'inclusività e della partecipazione.

Nella sede di via del Leone a San Frediano offriamo **accoglienza,** un tetto e un pasto a persone in difficoltà, con disagio psichico, senza casa o senza lavoro, accompagnandole in un percorso per ritrovare la loro autonomia e dignità.
Nella Comunità di Faltona attuiamo terapie mirate per la riabilitazione dall'**alcolismo** con percorsi differenziati per genere.
Forniamo **protezione sociale e accoglienza** e inserimento a **vittime di tratta e prostituzione** coatta e siamo specializzati nel contrasto allo sfruttamento di esseri umani.
Attraverso **progetti** finanziati facilitiamo **l'inserimento sociale e lavorativo** di persone in difficoltà, il dialogo interculturale, la comunità educante ed il contrasto ad ogni forma di discriminazione.

E grazie all'impegno dei nostri volontari offriamo **corsi di lingua italiana** e **assistenza legale gratuita** a chi vede negati i propri diritti.
Anima e cuore dell'Associazione, i volontari sono espressione di quella cittadinanza attiva che condivide i nostri obiettivi e ideali.

1.5 Reti e coordinamenti di cui facciamo parte

Nell'ottica della collaborazione e del lavoro di rete, l'associazione partecipa a diversi coordinamenti e reti formali e informali tematiche, tra i principali:

Nazionale:
CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti)

Regionale:
CNCA Toscana (Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti Toscana)
CTM (Coordinamento Toscano Marginalità)
CEART (Coordinamento Enti Ausiliari Regione Toscana
Tavolo di programmazione TOL D
ANG (rete informale Accoglienza Non Governativa)
RETE SATIS (Sistema Antitratta Toscano Interventi Sociali)
GRIS (Gruppo Immigrazione e Salute Toscana)

Comunale ed intercomunale:
Tavolo Comunale Dipendenze
Reti di Solidarietà Quartieri
Sins (ex- Tavolo Inclusione Sociale)
Tavolo della SdS Mugello sul DGA
Rete informale San Frediano per San Frediano
Rete informale Sportelli Legali di Firenze
Tavolo sulla povertà educativa (tavolo di coprogettazione)

1.6 Alcune tappe

1985 – Nasce l'Associazione

1986 – Nasce il Settore Legale; Adesione al CNCA nazionale

1987 – Nasce il settore Scuola

1988 – Inizia il rapporto con il Comune di Firenze

1989 – Associazione crea "La Pignatta", Cooperativa di tipo B

1991 – Apre la Comunità di Faltona

1993 – Apre la casa di pre-accoglienza "Il Noce" a Santa Maria a Vezzano

1994 – Iscrizione all'ablo degli Enti Ausiliari e adesione al CEART

1995 – Muore Eugenio Banzi, fondatore e Primo Presidente dell'Associazione

1996 – Nasce il settore Donne

1998 – Qualifica di Onlus

1999 – Adesione al Cesvot

2000 – Apertura e coordinamento del Centro GIUFA', più avanti "Centri di Alfabetizzazione nelle scuole"

2002 – Nasce il settore Formazione, poi accreditato come Agenzia Formativa della Regione Toscana

2004 – Ventennale dell'Associazione. Nuovo Progetto di Servizio Civile con Agesci

2005 – Progetto Famiglie Vicine

Da 2005 – Progetto Accoglienza Eritrei e Progetto Accoglienza invernale Donne

Da 2005 – Progetti sportello di orientamento e consulenza per immigrati presso i Centri per l'impiego

Da 2006 – Progetti per l'avviamento al lavoro: VIVAIO D'IMPRESE; formazione per donne inoccupate nel settore alberghiero; tirocini in azienda per donne immigrate

2009 – Trasformazione in APS e iscrizione al relativo albo regionale

2010 – 25° Anniversario dalla Fondazione e Convegno sull'Accoglienza a Palazzo Vecchio

2012 – Progetto Alcologia in collaborazione con Villa Basilewsky

2014 – Progetto Parti. Ge.Mi: monitoring e capacity building per la cittadinanza attiva

2015 – "Felicità Viscerale" Mostra di Art Brut presso la Comunità di Faltona

2016 – 30° Anniversario ed inaugurazione locali della scuola sul nuovo soppalco

2017 – Progetto IKEA per rinnovo totale dell'arredamento di Via del Leone

2018 – Seminario "Città inclusive: Strategie per l'integrazione dei migranti"; Progetto "Io Partecipo"

2019 – Avvio progetto di Comunità intensiva breve per donne alcoliste a Borgo S. Lorenzo. Progetti nazionali: Bella Presenza ed Apriti Sesamo; Primo progetto di contrasto al gioco d'azzardo patologico ARP9

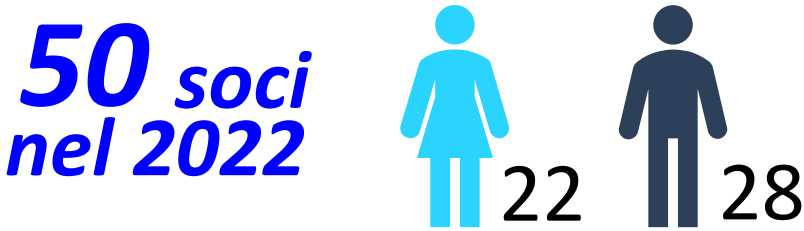
2020 - 2021 – Nuovo progetto inerente al gioco d'azzardo patologico "Game L-Over" con attivazione dello sportello

L'ORGANIZZAZIONE

2

2.1 Soci

Nel 2022 i soci sono 50, 28 donne e 22 uomini. I soci ammessi nell'anno sono stati 13 e 5 i soci decaduti. L'Assemblea annuale con approvazione del bilancio si è tenuta il 16 maggio ed ha visto la partecipazione del 54% dei soci.



2.2 Presidenza, Consiglio, Organi di Controllo

La Presidente e legale rappresentante Anna Piana Agostinetti (già consigliera), è stata eletta il 2 Dicembre 2021 con mandato triennale ed è al suo primo mandato da presidente.
Il Consiglio è composto da 7 soci e al suo interno ha attribuito deleghe su ambiti specifici:
Tullio D'Amora, Vicepresidente *delega Volontariato* 4° mandato
Paolo Celi *delega Comunicazione e Volontariato* 1° mandato
Roberto Cianferoni *delega Innovazione* 4° mandato
Michele Macelloni *delega Strutture* 2° mandato
Sabrina Mangani *delega Innovazione* 4°
Iuri Sassetti *delega Volontariato* 2° mandato
Silvia Vannacci *delega Comunicazione* 5° mandato
Nel 2022 le riunioni verbalizzate del CDP sono state 20, oltre ad altri 3 incontri non formalizzati.

La percentuale di presenza media al CdP è del 86,8%. Durante le riunioni il Consiglio si è principalmente occupato di: riorganizzare la struttura dell'ente (definendo e attivando le deleghe), valorizzare il contributo di soci e volontari, valutare e deliberare su eventuali evoluzioni e investimenti progettuali dell'Associazione (come il recupero di una nuova ala della canonica di Faltona, per ampliare la comunità di recupero), confrontarsi e supportare le scelte della presidenza relative alla gestione delle risorse umane dell'associazione, deliberare rispetto alla partecipazione a bandi e la stipula di RTI con altri soggetti, oltre a seguire le attività istituzionali.
Organo di controllo dell'Associazione dal 2021 è il revisore Vladimiro D'Agostino.
Dal momento che con il bilancio dell'anno 2022 è stata superata la soglia di 1.000.000 euro di entrate, come richiesto dalla normativa vigente, il rag. D'Agostino assumerà il ruolo di Revisore dei Conti, con incarico approvato dal CDP il 6 giugno 2023, che sarà poi ratificato dall'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2023.

2.3 Stakeholder

I principali portatori di interesse dell'Associazione sono individuabili in soci e volontari, nei dipendenti e collaboratori, negli ospiti residenziali e non, negli iscritti alla scuola d'italiano, nelle persone che si rivolgono a nostri sportelli (orientamento legale, gioco d'azzardo patologico, tratta e sfruttamento sessuale e lavorativo) ed usufruiscono dei nostri servizi (orientamento al lavoro e ai servizi del territorio, distribuzione pacchi alimentari…), nelle persone coinvolte nei progetti e nella cittadinanza che partecipa alle iniziative culturali, di socializzazione e sensibilizzazione (teatrali, presentazione di

libri, seminari, convegni e incontri), di formazione. Altre persone coinvolte nella vita dell'Associazione sono i sostenitori, che, attraverso donazioni continuative o meno, la destinazione del
5x1000, la partecipazione a raccolte fondi, contribuiscono al mantenimento dell'intera struttura e delle sue iniziative.

Oltre a questi, sono importanti interlocutori gli **Enti Pubblici** con cui lavoriamo: i servizi sociali del Comune di Firenze e dei Comuni dell'Area metropolitana, l'Assessorato al welfare, l'Assessorato all'Istruzione, la Commissione Politica sociale e della salute del Comune di Fi, la ASL Toscana Centro, la Regione Toscana, il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ci rivolgiamo inoltre ai vari **Enti del Terzo Settore** con cui collaboriamo, alcuni da anni, altri più recentemente, alle Fondazioni che hanno di volta in volta sostenuto le nostre iniziative e progetti, alle scuole del territorio con cui abbiamo instaurano negli anni rapporti di collaborazione significativi e proficui.

La Diocesi, l'Istituto diocesano di sostentamento del clero, nonché Ordine Missionario Francescano di Maria: sono i proprietari dei beni immobili in cui svolgiamo le nostre attività, senza il supporto dei quali non saremo in grado di sostenere i costi vivi necessari per l'utilizzo di questi spazi. Li riteniamo pertanto stakeholder chiave delle nostre attività, che ci hanno sempre sostenuto, a partire dalla fondazione dell'Associazione che dal 1985 ha sede in un edificio concesso in comodato d'uso dall'Ordine M.F. di Maria e dalla realizzazione della Comunità di Faltona nell'omonima ex-canonica affidata dal Cardinale

Piovanelli all'Associazione in cambio di un affitto simbolico nel 1991.

Anche per rendere più frequente e fluido lo scambio di idee e informazioni con tutti questi soggetti per noi rilevanti, con una scelta condivisa nel CdP, nell'ultimo anno abbiamo investito tempo ed energie nello sviluppo della **comunicazione dell'Associazione** sia verso l'interno che verso l'esterno.

Internamente con un Questionario tramite Modulo Google di rilevazione sull'uso dei diversi strumenti, sulle difficoltà e proposte inerenti, sulla frequenza e la tipologia di scambi con i vari soggetti, a cui hanno partecipato soci, dipendenti, volontari, collaboratori; con la creazione di un gruppo whatsapp di tutti i volontari; con l'attivazione di mailing list tematiche; con incontri mensili tra l Presidente e ciascun Settore.

Esternamente con l'acquisizione di maggiori competenze grazie a corsi specifici ed all'accompagnamento mirato allo sviluppo di capacità comunicative di un consulente Cesvot e con la successiva implementazione dei nostri canali social (FB, Instagram, You Tube).

Nell’intento di aumentare il protagonismo dell’Associazione in contesti di confronto e scambio con altri enti pubblici e privati, la Presidente e i membri del Consiglio hanno partecipato a momenti di verifica e coordinamento di progetti, a eventi di promozione e incontri pubblici affiancando gli altri referenti. In questo senso è da sottolineare la scelta del Consiglio di Presidenza di dedicare a questa attività un maggior numero di ore della presidenza e l’impegno dei Consiglieri volontari.

LE PERSONE

3

3.1 I dipendenti

Al 31.12.2022, l'Associazione si avvale del lavoro di 23 dipendenti, 11 uomini e 12 donne. Di questi 22 sono a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato.

a tempo pieno - 6

part-time - 17

A tempo pieno sono 6 persone (4 D+ 2U) mentre 17 a Part Time.

È attiva una collaborazione coordinata e continuativa, con la Responsabile del Settore Formazione.

Oltre alla Presidente, 4 dipendenti lavorano in segreteria all'organizzazione generale e, specificamente, all'amministrazione, alla progettazione e rendicontazione, alla comunicazione; 1 persona è addetta ai servizi generali; mentre altri 12, educatori e psicologi, lavorano con gli utenti; 5 sono invece operatori di supporto.

3.2 Altre collaborazioni

Per lo svolgimento di attività legate a progetti specifici l'associazione si avvale di numerose collaborazioni, oltre ad una co.co.pro. per il ruolo della responsabile del settore Formazione.

A maggio 22 si è concluso l'anno di servizio civile universale per 4 ragazzi, e si è avviato il nuovo progetto con 5 persone di cui

una ha lasciato ad agosto, avendo vinto una borsa di studio per un master. Tutti i ragazzi, indipendentemente dalla durata del loro impegno, sono stati una risorsa utile e hanno dato un contributo costruttivo alle nostre attività.

Da alcuni anni possiamo contare per alcune funzioni di supporto (portierato, centralino, supporto scolastico, archiviazione...) di inserimenti lavorativi socio terapeutici (**IST**), che si sono inseriti molto bene nella vita dell'Associazione ed hanno stabilito ottimi rapporti con personale ed ospiti. Ogni anno l'associazione accoglie da 2 a 4 IST.

Inoltre nel 2015 Progetto Arcobaleno ha firmato un Protocollo con il Tribunale di Firenze per accogliere persone in **Messa alla Prova** (MAP) o **LPU** (Lavori di Pubblica Utilità). Da allora sono state accolte 10 persone. Con la pandemia questa disponibilità ha subito un momento di arresto, così come molte altre attività che prevedevano l'accesso alle strutture di persone esterne e che per questo ponevano un problema di sicurezza sanitaria per gli ospiti. Nel 2022 sono riprese le richieste di LPU da parte degli avvocati ed è stata accolta una persona che ha svolto un ottimo servizio come MAP presso la struttura per donne vittime di tratta.

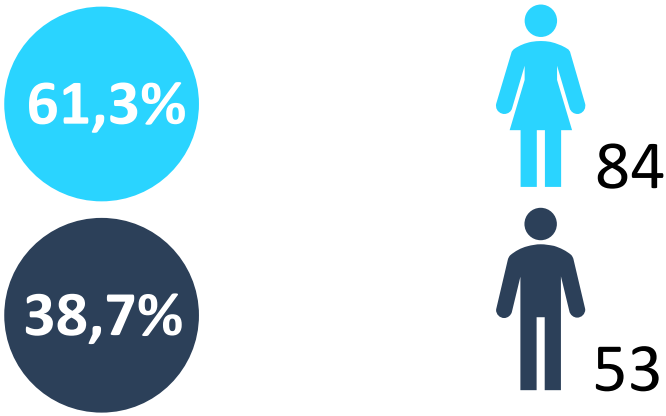
3.3 I volontari

I **volontari,** che operano in tutti i settori dell'Associazione, e promuovono e sviluppano iniziative ed attività, nel corso del 2022 hanno raggiunto il numero di *137* persone. Molti arrivano da noi per passaparola, perché conoscono qualcuno già in contatto con l'associazione, altri si avvicinano grazie a Internet, cercando informazioni su ambiti specifici, o tramite altre

associazioni ed enti come ad esempio l'Agesci, Mani Tese e altre.

La maggioranza è femminile, abbiamo infatti 84 donne (61,3%) e 53 uomini (38,7%) abbiamo volontari di ogni fascia di età: fino a 18 anni rappresentano il 2,42%, dai 19 ai 29 il 20,16%, dai 30 ai 54 anni il 28,23% dai 55 ai 64 il 16,94%, dai 65 in su sono il 32,26%.

137 volontari nel 2022



fino ai 18 anni	2,42%
19-29	20,16%
30-54	28,23%
55-64	16,94%
65 e più	32,26%

Ogni anno si crea un ricambio fisiologico, ma ci sono diverse persone che hanno un rapporto pluridecennale con l'Associazione.

Da quest'anno un gruppo di giovani volontari (12 ragazze e ragazzi) ha realizzato il Progetto Momo per richiedenti asilo nei locali dell'associazione, con attività di integrazione e socializzazione tra coetanei attraverso la condivisione di giochi e piccoli laboratori. Si sono iscritti alle attività 8 persone ospiti dei SAI di Firenze.

Il numero dei dipendenti è pari al **16,79%** del numero dei volontari, molto al di sotto della soglia del 50% indicata dall'art. 36 del D. Lgsl 117/2017.

I rimborsi spese volontari sono autorizzati dal Cdp, nel 2022 i volontari che ne hanno usufruito sono stati 3.

Non sono stati erogati compensi per gli Organi Amministrativi, in quanto non previsti, mentre il compenso relativo all'Organo di Controllo, come da incarico è stato di 2.500€ al netto di iva.

Il rapporto tra la retribuzione minima annua lorda e quella massima è del 55 %.

3.4 La formazione

"Curare la competenza di tutti coloro che collaborano e sono parte dell'Associazione, come una necessità per rispondere sempre meglio ai bisogni emergenti; promuovere e realizzare attività di **formazione e riqualificazione professionale** sia di soggetti svantaggiati che di personale già attivo" (dallo Statuto)

La formazione del personale negli ultimi anni è stata affidata all'attenzione e l'iniziativa di ciascun settore, mentre l'Associazione si è preoccupata di provvedere all'aggiornamento dei corsi sulla sicurezza dei lavoratori (effettuato a novembre 2022), dell'HACCP e alla formazione dei volontari del SCU. Tramite la partecipazione a eventi formativi e convegni su progetti specifici, alcuni degli educatori/trici hanno aumentato le proprie competenze nell'ambito del Gioco d'Azzardo Patologico, del disagio specifico dei Senza Fissa Dimora e degli strumenti per affrontarlo (*Peer Supporting*, *Trauma Informed Care*), della Comunità Educante.

Ai volontari/e dell'Associazione è stato proposto un percorso di formazione di tre incontri serali in cui dipendenti e volontari altamente qualificati hanno affrontato con loro tre tematiche: Percorsi di regolarizzazione delle persone migranti, Relazione di aiuto, Servizi territoriali per persone fragili.

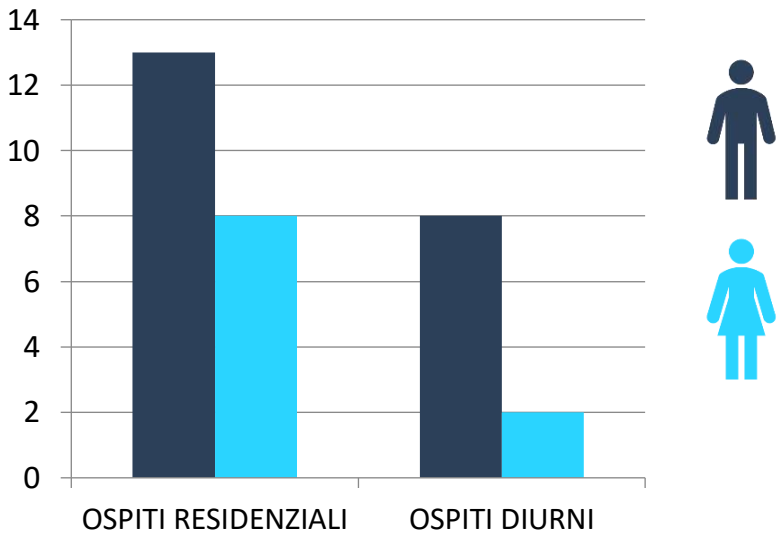
Da ultimo, da sempre alcuni membri dell'Associazione partecipano a eventi assembleari e di approfondimento di tematiche del CNCA (Assemblea di votazione del nuovo consiglio / conferenza sulla Psicologia della Liberazione / Casa Mondo). Poiché chi vi partecipa trova queste occasioni altamente formative e fondanti, ci riproponiamo di implementarne la condivisione cercando anche di facilitarne la partecipazione da parte di dipendenti, soci e volontari.

ATTIVITA' 4

L’associazione è organizzata per Settori d’intervento.

4.1 Settore Accoglienza

Nelle attività di **accoglienza**, si forniscono vitto, alloggio, cura della persona, accompagnamento a servizi esterni. In queste attività, in accordo con la persona ed i servizi sociali, gli operatori attraverso frequenti colloqui personali individuano, attivano e monitorano percorsi specifici di inserimento sociale.
Conseguentemente si svolgono azioni di recupero delle potenzialità personali e indirizzo verso un ambito lavorativo idoneo, ove questo sia ritenuto opportuno. Con grande difficoltà si reperiscono soluzioni abitative autonome, mentre la maggior parte degli ospiti accede a strutture di seconda soglia (strutture pubbliche con partecipazione alle spese), o a case ERP. Il settore svolge anche sportello di orientamento all’accesso ai servizi territoriali per persone in disagio.
Il responsabile del centro di Accoglienza risponde mensilmente a più richieste di accoglienza, che possono essere solo in parte evase. Le richieste provengono dai servizi sociali del territorio, dei SerD, della Salute Mentale. Il target dovrebbe prevedere la fascia di età: 18-65, ma negli ultimi anni si è visto un importante innalzamento dell’età media, soprattutto tra gli italiani, per i quali sono state ricevute richieste per uomini e donne di oltre 70 anni.
Nel 2022 il centro di accoglienza ha registrato 21 ospiti residenziali (di cui 13 uomini e 8 donne) e 10 ospiti diurni (di cui 8 uomini e 2 donne). Gli ospiti che hanno ricevuto ospitalità sono stati 11 italiani e 20 di altra cittadinanza. Mentre presso lo sportello si registrano in media 8 accessi alla settimana, per un totale di circa 400 accessi all’anno.



L'equipe che gestisce il centro di Accoglienza e lo sportello di orientamento è composta da 4 educatori e un'assistente sociale ed è coadiuvata da 2 SCU e circa 11 volontari stabili, nonché altre due persone in IST, che garantiscono un servizio di centralino nelle ore di apertura delle varie attività dell'Associazione. La struttura infine vede la presenza, in orario notturno, di dipendenti che svolgono il servizio di portierato e di riferimento per eventuali emergenze.

L'equipe si riunisce in momenti mensili di confronto e verifica interna e altrettanti appuntamenti di supervisione, curata da una psicologa (professionista esterna). La formazione continua è in prevalenza costituita da eventi formativi esterni erogati nell'ambito di progetti ai quali partecipano i singoli educatori quali: il Centro Diurno la Fenice che prevede una formazione tra enti gestori del centro (incontri mensili su dipendenze, servizi per l'accesso alla casa, diritto di immigrazione), Game L-over (formazione e aggiornamento sul piano regionale di contrasto al gioco d'azzardo). Al contempo, il personale dell'equipe ha partecipato all'offerta di un percorso di formazione per i propri volontari e per i SCU.

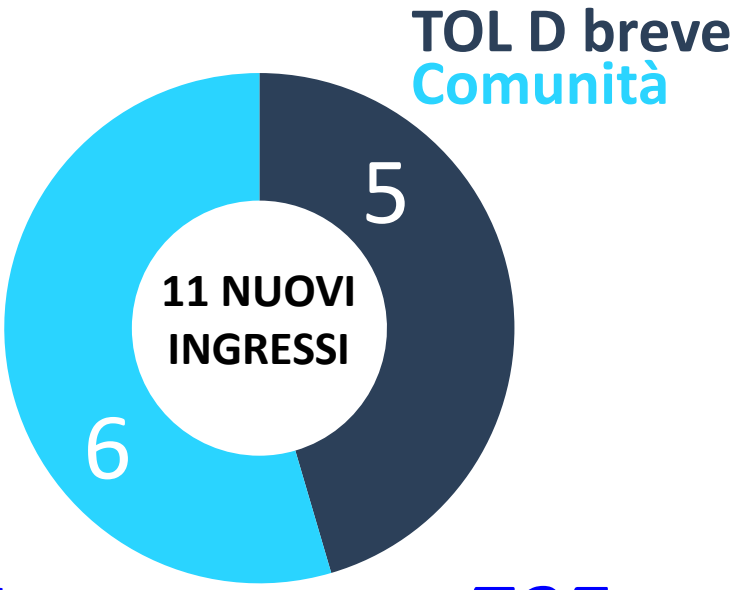
4.2 Settore Dipendenze

In ambito più strettamente legato all'**alcooldipendenza**, vengono attivati programmi personalizzati, orientati al superamento della dipendenza e al reinserimento sociale e lavorativo, con la possibilità di attivare azioni di accompagnamento pre e post comunità (Tol C). I programmi vengono svolti all'interno di due comunità pedagogico riabilitative, situate nel comune di Borgo San Lorenzo: la prima comunità (*Comunità in località Faltona*, ente ausiliario della Regione Toscana iscritto all'albo dall'anno 1990) è dedicata a uomini e propone programmi lunghi (standard) e intensivi con follow-up (Tol D uomini), l'altra (*Appartamento in Borgo San Lorenzo*, esente da accreditamento) è dedicata a donne con solo programmi brevi e intensivi (Tol D donne).
Sono attivi anche: *uno sportello* rivolto a soggetti con problemi di alcolismo, tenuto da educatori e da una psicologa, oltre ad

attività di sensibilizzazione e prevenzione e altri *due sportelli* specifici sul rischio da **Gioco d'Azzardo Patologico** (inseriti nel Piano di Contrasto ai rischi dell'azzardo della Regione Toscana, attraverso il progetto Game L-Over) Questi ultimi si trovano a Firenze presso la sede di via del Leone (dal 2021 in continuità con il precedente progetto) e nel Mugello presso la comunità di Faltona (dal 06/10/2022): sono rivolti a persone con problematiche di dipendenza da Gioco d'Azzardo, ma anche ai loro familiari e a chiunque voglia ricevere un orientamento sulla problematica. Gli sportelli nel 2022 hanno registrato 59 accessi e coinvolto almeno 23 enti in *riunioni di disseminazione* del progetto e sono stati realizzati 1 evento e 7 micro eventi di sensibilizzazione e informazione alla cittadinanza sulla tematica della DGA (dipendenza da gioco d'azzardo). Sono stati coinvolti nella formazione specifica erogata da ANCI (capofila del progetto) su questa nuova dipendenza tutti gli operatori dell'Associazione, per favorire l'intercettazione del fenomeno nei vari ambiti di attività.

Nel 2022 il settore ha accolto **nella Comunità per uomini** in media 8,26: le persone che hanno usufruito del servizio sono state in totale 31: 11 nuovi ingressi (di cui 5 in programma Tol D breve) e 11 programmi di follow up attivati per un totale di 795 ore di prestazioni (Tol C). Come richiesto dall'accreditamento sono stati somministrati i questionari per la rilevazione di Soddisfazione: 11/11* (100%) questionari ospiti su quelli somministrabili; 2/2 (100%) questionari familiari; 11 questionari serd su 12 dimissioni (91,6%). Come si legge nella relazione finale annuale della Comunità rispetto a questo parametro: "ancora quindi non siamo al 100% ma siamo in netto miglioramento rispetto agli anni scorsi". Dai questionari si

rileva che il 100% degli ospiti sceglierebbe nuovamente Faltona come Comunità se potesse tornare indietro e che i SerD -servizi di invio dell'utenza-confermano la coerenza del programma proposto, rispondendo si, nel 100% delle risposte, alla domanda: "Il programma proposto dalla Comunità è stato coerente con gli obiettivi prefissati?".



11 programmi di follow-up attivati per 795 ore di prestazioni (TOL C)

L'equipe che gestisce la Comunità di Faltona è composta da 1 coordinatore, 1 direttore terapeutico e tecnico e due operatori e si avvale dell'apporto di 2 SCU e alcuni volontari. L'equipe si riunisce in momenti settimanali di confronto, che vanno dalle

due alle tre ore di riunione e, nel 2022 ha partecipato ad 8 eventi di formazione esterna tenuta da professionisti e 3 eventi di formazione interna, nell'ottica della formazione continua.

coordinatore

direttore terapeutico e tecnico

SCU

operatori

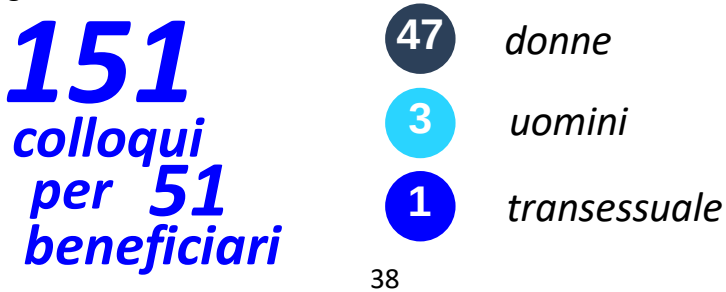
Nella struttura **appartamento per programmi intensivi** nel paese di Borgo san Lorenzo il programma sperimentale **per donne alcoliste** su finanziamenti Tol D nel 2022 ha accolto 4 donne (italiane) per un totale di 330 giorni di servizio e 180 giorni di follow-up. Il percorso intensivo prevede attività specifiche e molti colloqui di verifica per cui nel corso dell'anno sono stati attivati: attività di sostegno alla genitorialità, alla gestione sanitaria, alla gestione di pratiche burocratiche, percorsi di psicoterapia, attività di Yoga, orientamento al lavoro, attività volte alla ricostruzione della rete sociale, nonché riunioni di verifica con i servizi e con l'equipe.
L'equipe che segue il progetto Tol D donne è composta da un coordinatore, una psicologa, un'assistente sociale e più educatrici/tori professionali. Proprio per l'elevato numero di

personale e l'intensità del percorso al quale si sottopongono le donne, è fondamentale la cura dell'equipe da parte del coordinatore, le formazioni interne e una riunione mensile di inter–visione".

4.3 Settore Pari Opportunità

L'Associazione, come ente accreditato alla realizzazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale (iscritto alla seconda sezione (ex terza) del Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali), attua interventi rivolti a **vittime di tratta e grave sfruttamento** in coordinamento con la rete toscana SATIS: gestisce uno sportello di ascolto e di consulenza (Spazio Intermedio), cura l'accoglienza delle vittime in una struttura protetta e l'attuazione dei programmi di protezione e reinserimento sociale.

Nel 2022 presso **lo sportello** (aperto tre giorni alla settimana) si sono effettuati 151 colloqui, per 51 beneficiari (47 donne, 3 uomini, 1 transessuale. Tutti di provenienza straniera con netta maggioranza nigeriana), curati da una psicologa ed una educatrice e con l'intervento del servizio di mediazione linguistico-culturale.



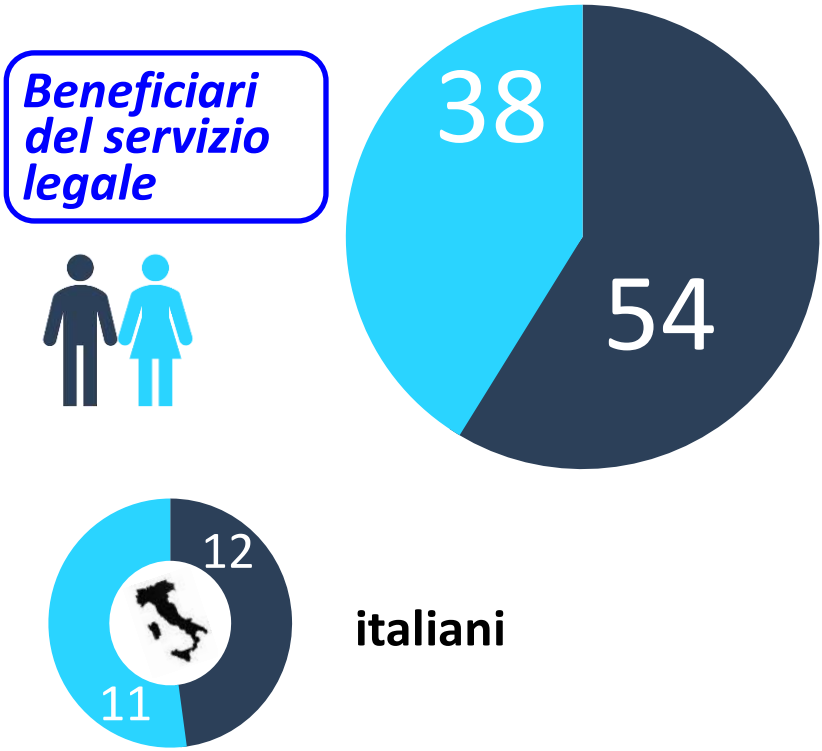
L'attività della **struttura protetta** è coordinata con gli altri servizi da una psicologa, che effettua anche formazione esterna sul tema delle vittime di tratta per personale sanitario (nel 2022 ne hanno beneficiato circa 80 operatori della ASL Toscana centro e Nord-ovest, per un totale di 4 eventi formativi). Nella struttura sono state ospitate 6 donne di origine nigeriana (età media 26 anni), di queste 5 sono state accompagnate in percorsi di reinserimento al lavoro giungendo ad ottenere contratti di lavoro prevalentemente nel settore alberghiero.
Il settore ha inoltre sviluppato da alcuni anni una collaborazione con Save the Children nell'erogazione di *doti di cura*, strumenti a supporto delle beneficiarie del progetto "Riscriviamo il Futuro: nuovi percorsi per donne vittime di tratta e i loro figli al tempo del covid 19" (beneficiarie nel 2022 due donne: 1 nigeriana e 1 georgiana).

Negli ultimi anni l'intervento del settore Pari Opportunità è ampliato al contrasto dello **sfruttamento lavorativo** in genere e Progetto Arcobaleno ha fatto parte del progetto *Demetra* (Il progetto opera nella Regione Toscana e intende sviluppare un'azione di sistema regionale per il **contrasto al caporalato**, supportare le categorie fragili e sviluppare azioni di Agricoltura Sociale). Lo sportello che è stato attivato in questo ambito, ha visto: 57 utenti, di cui 38 uomini, 19 donne e vi hanno lavorato 2 educatori. inoltre sono stati realizzati 8 workshop di 3 ore ciascuno, che hanno coinvolto circa 80 beneficiari tra adulti e *msna*.
L'equipe che gestisce le attività del Settore Pari opportunità è composta da una psicologa, un educatore e un'educatrice e si avvale del supporto del personale dell'amministrazione per la gestione dei progetti.

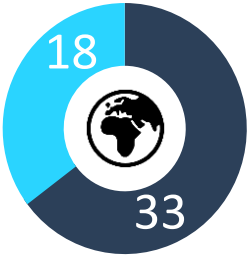
In attuazione della *mission* dell'Associazione, questa offre attività gratuite aperte alla cittadinanza, a cura del SETTORE LEGALE del SETTORE SCUOLA.

4.4 Settore legale

Offre un servizio di **consulenza e orientamento legale** gratuito svolto da un team di avvocati, sulle varie discipline giuridiche. In particolare in diritto dell'immigrazione svolgono anche attività di formazione e aggiornamento per operatori e volontari interni ed esterni all'Associazione.



comunitari



non comunitari

Gli utenti che si sono rivolti allo sportello nel 2022 sono stati 92, di cui 54 uomini e 38 donne. Gli italiani sono stati 11 uomini e 12 donne, i cittadini comunitari 10 uomini e 8 donne, i non comunitari 33 uomini e 18 donne. I cittadini non comunitari provengono da 28 paesi diversi. Gli avvocati rispondono anche a quesiti posti scrivendo alla mail dello sportello, che nel 2022 sono stati circa 70: i più hanno ricevuto risposta tramite uno scambio di mail, nei casi più complessi è stato invece necessario fissare un colloquio personale.
Gli 11 volontari attivi con continuità nel 2022 sono 5 uomini e 6 donne, di cui 1 donna tra i 19 e i 29 anni, 3 uomini e 5 donne tra i 30 e i 54 anni, 1 uomo tra i 54 e i 64, 1 uomo oltre i 64 anni.

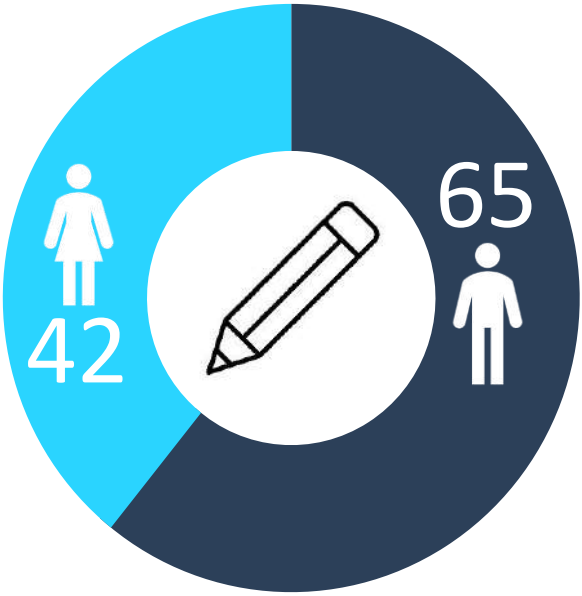
Questi avvocati sono stati impegnati, oltre che nell'attività di sportello, con la formazione e l'aggiornamento agli operatori dei diversi enti che compongono il CTM, presso il Centro Diurno La Fenice, con la formazione ai volontari dell'Associazione e l'aggiornamento sulle normative aperto alla cittadinanza. Hanno infine dato un sostegno fondamentale con le proprie specifiche competenze alla gestione della Associazione nel suo complesso.

4.5 Settore Scuola

La **scuola di italiano** per stranieri ha l'obiettivo di offrire la conoscenza della lingua, come strumento essenziale per integrarsi nella realtà sociale e lavorativa italiana. Nell'a.s. 2022-23 è stata stipulata una convenzione con UNISTRASI per la somministrazione a cura dei nostri insegnanti degli esami finalizzati ad ottenere la certificazione CILS. Sono quindi stati avviati corsi specifici per preparare gli studenti che lo richiedono all'esame a cui si sono iscritti 12 studenti (i corsi attivati nel 2022 preparano alla certificazione A2 accoglienza e B1 cittadinanza).
Nel 2022 hanno frequentato i corsi di italiano L2 (dal livello base al B2) 107 persone, di cui 7 minori e 100 adulti, tutti non comunitari, sono stati 65 uomini e 42 donne, di 22 paesi diversi.

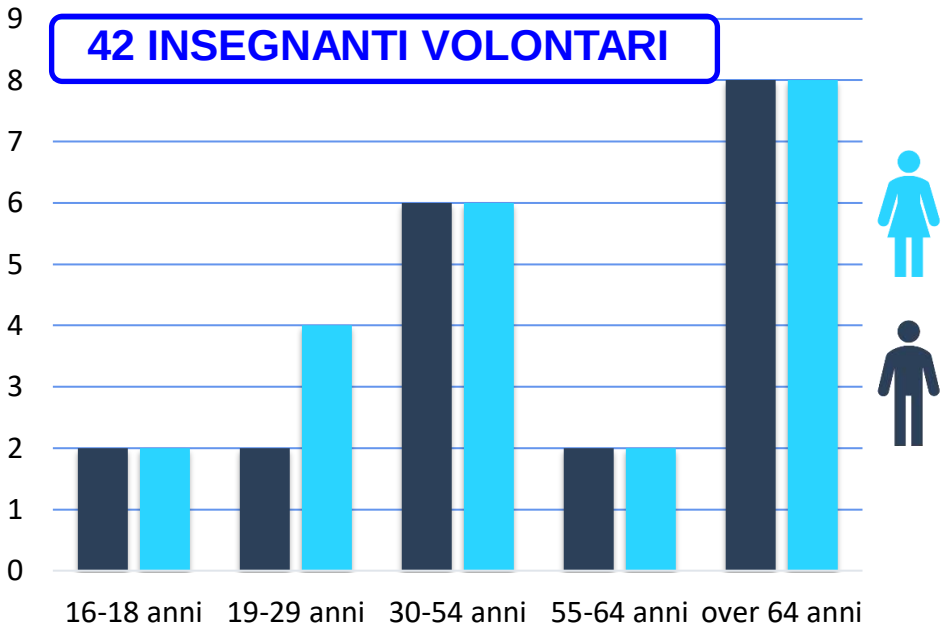
7 minori
100 adulti

22 paesi diversi



Gli insegnanti volontari nell'anno sono stati 42, 20 uomini e 22 donne, 2 uomini e 2 donne nella fascia fino a 18 anni, 2 uomini e 4 donne tra i 19 e i 29, 6 uomini e 6 donne tra 30 e i 54 anni, 2 uomini e 2 donne tra i 55 e i 64, 8 uomini ed 8 donne oltre i 64 anni.

La scuola si conferma come un ambito trasversale, dove possono trovare spazio e un impegno utile persone di età diverse, con vissuti diversi (dallo studente al pensionato) che riescono a fondersi creando un ambiente accogliente e unico, aperto ad ospitare studenti di ogni competenza, età, provenienza che hanno vissuto e vivono attualmente le esperienze più diverse.



4.6 Settore Formazione

Questo settore promuove e coordina progetti di formazione e orientamento, volti a favorire l'inserimento sociale delle persone più fragili per prevenire il rischio di esclusione sociale. I progetti sono relativi a: consulenza legale e orientamento al lavoro per immigrati, inserimenti lavorativi e tirocini in azienda, formazione per l'avvio di impresa, formazione professionale, laboratori linguistici e interculturali per l'inserimento scolastico di ragazzi stranieri, didattica interculturale e gestione delle differenze per insegnanti.

Tra i **progetti** è da ricordare la partecipazione ai CENTRI DI ALFABETIZZAZIONE del Comune di Firenze, per i quali l'Associazione gestisce il servizio di mediazione culturale, con 38 collaboratori formati, che nel 2022 hanno svolto per i Centri 1596 ore di mediazione linguistica culturale. Con gli stessi mediatori l'Associazione partecipa ad altri interventi in ambito scolastico di supporto all'inserimento di giovani studenti di origine straniera, come il Progetto Marco Polo Istituto Tecnico per il Turismo "Marco Polo" dove la mediatrice di lingua araba ha svolto 30 ore di servizio.

Oltre a questi, i principali progetti in atto nel 2022 sono:

4.6.1 Progetti

Bella Presenza, metodi, relazioni e pratiche nella comunità educante

2018-2022 Bando finanziato da Con i Bambini.
Il progetto pone al centro la "bellezza" intesa come "bussola" che orienta e illumina l'agire pedagogico educativo, consentendo anche dentro le fragilità, di dissodare risorse e produrre convivenza e inclusione. S'intende trovare e valorizzare la "bella presenza" nascosta sia nelle storie scolastiche e familiari e nelle individualità di tanti giovani "scartati", sia in territori prevalentemente spiegati attraverso le loro fragilità. Non un'operazione di negazione, ma la ricerca dell'equilibrio possibile tra attenzione e cura dei disagi e la capacità di individuare e attivare le capacità e le ricchezze dei singoli e dei contesti che possono produrre emancipazione e sviluppo. Si intende promuovere comunità educanti capaci di prevenire, contrastare e rimuovere il disagio, attraverso azioni

a supporto delle carriere scolastiche più fragili, agendo sulle cause che alimentano la povertà educativa, sostenendo partnership tra scuola e territorio, aumentando e migliorando la qualità di opportunità educative
Progetto di rilevanza nazionale (oltre 60 partner) sviluppato su 3 regioni Campania, capofila, Toscana e Piemonte. Nell'organigramma Arcobaleno è coordinatore area Firenze, referente monitoraggio area toscana.

Attività svolte: attività di contrasto alla povertà educativa
Target di riferimento: adolescenti 11-17 anni, loro famiglie e territorio di riferimento (scuole, enti, ecc..).
In particolare abbiamo lavorato su due Istituti comprensivi (Oltrarno Q1 e Montagnola Gramsci e Ist. Marco Polo Q4). Sono state svolte attività laboratoriali di sostegno allo studio in classe e on line, attività estive, laboratori extrascolastici. Interventi per le famiglie, orientamento scolastico, eventi di sensibilizzazione, convegni, ecc.
Utenti: adolescenti 11-17 anni, loro famiglie e territorio di riferimento. 7.500 minori e 1.800 nuclei familiari.
Personale coinvolto: oltre 20 fra educatori, docenti, professionisti.
Risorse economiche: abbiamo lavorato prevalentemente all'interno delle scuole.
Risorse finanziarie e budget complessivo: oltre 230.000 € di cui 16% cofinanziamento.

Questo progetto ci ha dato la possibilità di interagire con il territorio a tutto tondo, dall'ente pubblico (scuola) ai servizi sociali, biblioteche, associazioni locali, Comune di Firenze, Miur, UniFI. A livello più ampio grazie a Bella Presenza abbiamo

intrecciato relazioni e costruito e rafforzato alleanze con enti e associazioni nazionali. È stato fatto un convegno finale con pubblicazione.
Partner: area fiorentina, Quelli del Bazar aps, Associazione Angolana aps, CTM odv, Istituto Comprensivo Oltrarno, Istituto Comprensivo Montagnola Gramsci, Ist. Tecnico Marco Polo.
A livello regionale: Oxfam Italia
A livello nazionale: Dedalus coop, Labins, circolo dei lettori di Torino
Stato di avanzamento: completato

APRITI SESAMO, lingue linguaggi e narrazioni multiculturali (FAMI cod. prog-2610)

Il progetto valorizza le competenze e le sperimentazioni attuate durante gli ultimi anni nei territori di Arezzo, Prato, e la città metropolitana di Firenze. Esso mira ad allargare e consolidare la rete territoriale attraverso l'interazione tra soggetti partner, enti locali e privato sociale creando una connessione stabile tra le tre città. Oltre a prevedere un reciproco coinvolgimento nelle azioni progettuali, mira a trasferire conoscenze e competenze ai soggetti coinvolti attraverso modalità che comprendono la formazione di prossimità e l'affiancamento.
Il progetto persegue lo scopo di creare una piattaforma comune di strategie, metodologie, strumenti, materiali, nonché network duraturi per la costruzione di ulteriori percorsi progettuali. I soggetti partner sono specializzati in varie aree di intervento, con sensibilità e professionalità differenziate
Il loro impegno sarà condividere il proprio know-how che sarà messo al servizio non solo dei beneficiari finali, ma anche dei partner stessi e dei soggetti coinvolti nel progetto a vario titolo.

In tal senso, tutti i partner si impegnano sia ad allargare il raggio di azione dei propri interventi sia a far confluire le proprie esperienze in una concreta progettazione futura e in un patrimonio di saperi comune.
Associazione Progetto Arcobaleno è capofila del progetto.

Attività: percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana a vari livelli; sportello psicologico; sportelli di orientamento ai servizi; mediazione linguistico culturale; accompagnamento ai servizi (scuola, sanità, lavoro); eventi di sensibilizzazione (presentazione libri) convegni. Formazione operatori sociali e facilitatori linguistico culturali.
Beneficiari: circa 430 cittadini provenienti da Paesi Terzi e regolarmente soggiornanti; oltre 56 operatori del settore formati.
Personale coinvolto: oltre 10 risorse di personale interno; 10 mediatori; 10 facilitatori linguistici; 2 esperti di settore.
Partner: Oxfam Italia, Pane e Rose coop, Limo coop, Tangram coop, Comune di Prato, Cospe, Ass. Bangladesh, Alice coop

Il progetto ha coinvolto alcune biblioteche dell'area fiorentina, scuole secondarie superiori, università, associazioni, Regione Toscana. È stato fatto un convegno finale con pubblicazione.
Stato di avanzamento: completato

Game L-over

Il progetto Game L-Over è una linea progettuale del Piano di Contrasto ai rischi dell'azzardo predisposto dalla Regione Toscana, con coordinamento affidato ad Anci Toscana e

monitorato dal coinvolgimento del CNR di Pisa e dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Il progetto Game L-Over è attuato da una RTI composta da otto enti appartenenti al coordinamento toscano del CNCA, che agisce su tutto il territorio regionale, con i seguenti macro-obiettivi: implementazione della riduzione dei fattori di rischio rivolti alla cittadinanza con range di età 15-74 anni, attraverso una corretta informazione in merito ai rischi azzardo correlati ed ai servizi preposti al trattamento e cura di chi ha sviluppato DGA; accoglienza, orientamento ed accompagnamento per soggetti con DGA e/o loro familiari, attraverso l'apertura di sportelli di ascolto, operativi sia in fisico che online; creazione di reti con stakeholders territoriali, sia pubblici sia privati, attraverso l'attuazione di eventi e micro-eventi - anche con target diversi - volti alla promozione di messaggi di prevenzione ai rischi dell'azzardo. Sul territorio fiorentino, l'associazione Progetto Arcobaleno e la cooperativa C.A.T. sono gli enti preposti all'attuazione delle suddette azioni, in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale, i servizi ASL (SerD) e le altre figure istituzionali coinvolte dalla tematica. Il progetto Game L-Over, iniziato il 10 Febbraio scorso, avrà termine il 31/12/2023 ed è previsto un report finale delle azioni attuate.

Il progetto che si sta apprestando a divenire servizio è in continuità con il precedente ARP 9.

Il progetto ha rilevanza regionale, le azioni di Arcobaleno si sviluppano nel Mugello e a Firenze (prevalentemente nel Q1).
Il progetto prevede attività di sportello di ascolto ed eventuale accompagnamento ai Serd di persone affette da problematiche inerenti il gioco di azzardo patologico.

Nel 2022 abbiamo aperto 2 sportelli (in via del Leone e presso Faltona).
Altre attività di progetto: 10 micro-eventi di sensibilizzazione (di cui 5 nel 2022), 1 evento (programmato per il 2023), sviluppo della rete e formazione operatori.
Nel 2022 abbiamo avuto circa 80 accessi.
Stato di avanzamento: in corso

Demetra (FAMI cod. prog-3076)

Il progetto **DEMETRA** intende sviluppare un'azione di sistema regionale che si compone complessivamente di **5 azioni e** che prende spunto dal lavoro fatto fino ad oggi sul tema dell'orientamento a lavoro, supporto alle categorie fragili e sviluppo delle azioni di Agricoltura Sociale sviluppate sui Bandi POR – FSE, Bandi antitratta del DPO, azioni specifiche territoriali.

Le azioni complessivamente attivate sono: ricerca sociale sul caporalato; formazione ed avviamento al lavoro; azioni di emersione e di contrasto diretto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo e di formazione all'identificazione di fenomeni riconducibili al caporalato.

Il capofila del progetto in questione è Coldiretti.
Il budget assegnato alla nostra associazione è di 32.045 € e prevede una durata di 4 anni.

Lo sportello che è stato attivato da Arcobaleno nell'ambito del contrasto al caporalato ha visto: 57 utenti, di cui 38 uomini, 19 donne e vi hanno lavorato 2 educatori.
Inoltre sono stati realizzati 8 workshop di 3 ore ciascuno, che

hanno coinvolto circa 80 beneficiari tra adulti e msna.
Stato di avanzamento: in corso

Diritto di transito. Spazi di immaginazione giovanile 4.0

Il progetto, finanziato da Con I Bambini (cod. prog. 2018-PAS-01758) interviene nell'ambito della povertà educativa, partendo dal presupposto che "Una destinazione non è mai un luogo, ma un nuovo modo di vedere le cose" (Henry Miller). Si punta l'attenzione sul diritto dei giovani di essere (nel qui ed ora) e transitare (da uno stato bambino a giovane che diventerà adulto), ma anche da un luogo ad un altro per conoscere, esplorare, scoprire il mondo ed insieme ad esso sé stessi.

Si parte quindi da ciò che i giovani vogliono, senza offrire "pacchetti preconfezionati". Attraverso una Ricerca Azione Partecipativa, presenza di personale specializzato nei luoghi informali, percorsi di esperienze all'interno delle scuole e tavoli di co-progettazione di 7 spazi di immaginazione giovanile, si creano percorsi di senso capaci di coinvolgere tutti i ragazzi, soprattutto quelli con minori opportunità, facendoli incontrare, condividere e cooperare all'insegna della valorizzazione dei talenti e del protagonismo giovanile. Si definisce un nuovo modo di occuparsi delle politiche giovanili, promuovendo attività di educazione non formale basate sulla partecipazione volontaria dei giovani. In questo modo lo *youth work* può contribuire – ed in modo molto efficace – allo sviluppo dell'autonomia, della responsabilizzazione, della creatività, della consapevolezza culturale e sociale e dell'innovazione dei

giovani e, di conseguenza, rappresentare un driver di sviluppo socio-culturale.

Il budget assegnato ad Arcobaleno è di 9.211,00 € di cui 863,00 € a cofinanziamento, per un intervento complessivo della durata di 3 anni in ambito regionale.
Il capofila del progetto è Archè ed in totale vi sono 34 partner.
Stadio di avanzamento: in corso

SPRINT 2

"Servizio di alfabetizzazione sanitaria SPRINT 2" (Sistema di PRotezione INTerdisciplinare per la salute mentale di richiedenti asilo e rifugiati).
Il progetto finanziato da ESTAR su fondi FAMI, ha come target i richiedenti e titolari di protezione internazionale (RTPI) e i minori stranieri non accompagnati (MSNA).

Si suddivide in due momenti: una parte clinica di presa in carico di soggetti con vulnerabilità psichiche, che vedrà la partecipazione di unità mobili delle aziende sanitarie della salute mentale e del consorzio del terzo settore di composto da Coeso; una seconda parte che si focalizzerà sull'alfabetizzazione sanitaria del target di progetto. Il progetto termina il 30 giugno 2022.

Costo totale del progetto è di 147.268,00 € ed il budget di Arcobaleno è di 8.385,00 €.

Il capofila del progetto è Oxfam Italia e la durata di 1 anno. Beneficiari diretti: richiedenti e titolari di protezione

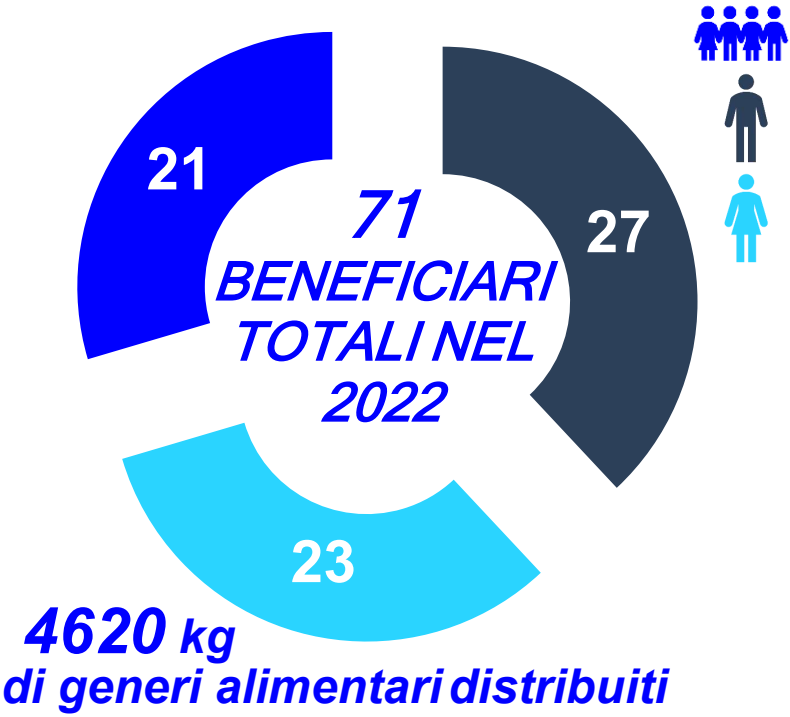
internazionale (RTPI) e i minori stranieri non accompagnati (MSNA).

Attività: Formazione, mediazione e attività di *peer education* a gruppi di cittadini migranti.
Stato di avanzamento: completato

4.7 Altre attività e servizi

Oltre alle attività principali elencate, l'Associazione effettua altri servizi diretti alla cittadinanza:

- Un "**guardaroba sociale**", denominato *USATO MA NON TROPPO*, dove si raccolgono e selezionano abiti usati e si offrono gratuitamente agli ospiti accolti e persone segnalate da altri ETS, o a cittadini, dietro libera donazione, costituendo la raccolta fondi continuativa dell'ente. L'attività viene svolta quotidianamente, grazie al supporto di 21 volontari.
- La distribuzione di **pacchi alimentari:** in rete con il Banco Alimentare l'ente offre mensilmente un pacco alimentare a 14 nuclei familiari. Nel 2022 sono stati distribuiti 4620 kg di generi alimentari. Le persone che hanno beneficiato della distribuzione sono state 71 di cui 27 uomini, 23 donne e 21 minori (circa due terzi italiani: 46 su 71). Hanno partecipato all'organizzazione e distribuzione dei pacchi alimentari 6 volontari, 2 SCU e 5 dipendenti.



- **Eventi**: incontri e conferenze su argomenti di interesse civico, eventi musicali, artistici e teatrali, con l'intento di sensibilizzare sulle tematiche proprie dell'Associazione e creare occasioni d'incontro tra i vari stakeholder: la presentazione del libro "*La libertà ha le ali*" con l'autore Beppe Battaglia e l'ex procuratore della rep. dott. Beniamino Deidda; i due spettacoli teatrali in collaborazione con Cantiere Obraz all'interno del Festival il Respiro del Pubblico: *Medea per Strada* ed *Eracle l'Invisibile* della compagnia teatrale il teatro dei

Borgia; la realizzazione dell'attività di cineforum: *Rainbow CineClub,* uno spazio/momento cinematografico settimanale all'interno del centro di accoglienza, ma aperta alla cittadinanza, che propone una proiezione ragionata di film/registi di diversa estrazione (https://multisub.club/); il corso di *Hatha Yoga* per i soci dell'Associazione e gli ospiti del centro di accoglienza; il *concerto* degli allievi della Scuola di Musica di Fiesole nei locali dell'Associazione.

Infine, in **ambito internazionale**, in collaborazione l'Ass. Le Chiese dell'Est di Brescia, vengono tenute iniziative di sostegno a *case famiglia in Romania* nei pressi di Oradea. Inoltre Progetto Arcobaleno sostiene *borse di studio per giovani studenti rumeni*, finanziandone ogni anno una intitolata a Eugenio Banzi, mentre altre 9 borse di studio sono sostenute da donatori e donatrici che a vario titolo sono in relazione don l'Associazione, per un totale di 3.000 euro.
Nel 2022 abbiamo deciso di fare una raccolta fondi straordinaria per sostenere i profughi ucraini in fuga dal proprio paese e poterli ospitare nelle case famiglia rumene di nostra conoscenza vicine al confine: abbiamo così raccolto oltre 3.000 euro fatti pervenire alle strutture tramite l'Ass. Chiese Dell'Est.

5

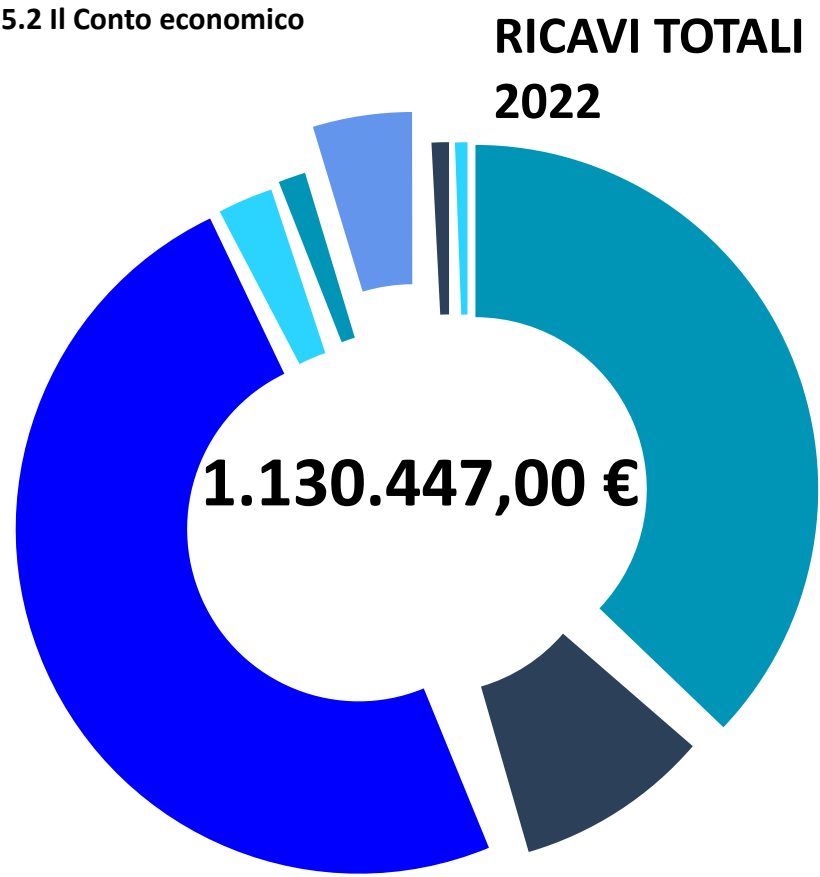
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

5.1 Situazione patrimoniale

ATTIVO	2022	2021
Immobilizzazioni immateriali	40.626 €	55.387 €
Immobilizzazioni materiali	14.837 €	17.961 €
Immobilizzazioni finanziarie	4.511 €	5.311 €
Crediti	174.134 €	169.938 €
Rimanenze	6.622 €	3.328 €
Disponibilità liquide	104.561 €	25.717 €
Ratei dei rendiconti	194.421 €	229.632 €
TOTALE	**539.713 €**	**507.275 €**

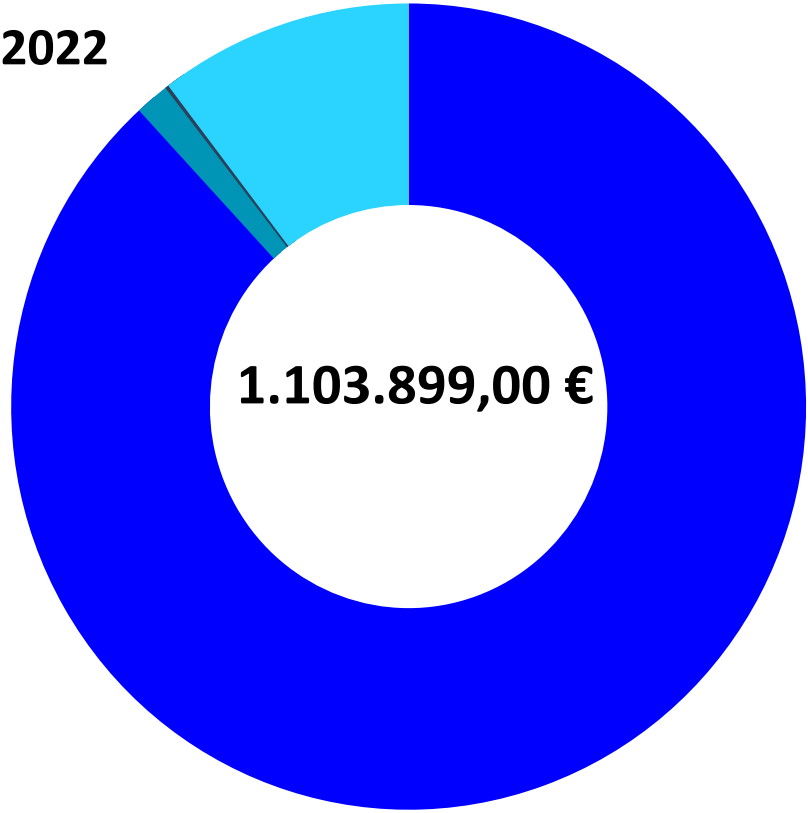
PASSIVO	2022	2021
Patrimonio libero	3.071 €	-23.501 €
Avanzo d'esercizio	16.670 €	26.572 €
Fondi per rischi ed oneri	281 €	187 €
Trattamento di fine rapporto	302.705 €	292.160 €
Debiti verso banche	3.350 €	32.050 €
Debiti verso associati e finanziatori		15.000 €
Debiti verso fornitori	26.541 €	35.590 €
Debiti tributari	19.838 €	10.643 €
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.602 €	18.181 €
Debiti verso dipendenti e collaboratori	75.964 €	44.783 €
Altri debiti	122 €	196 €
Ratei e riscontri passivi	75.569 €	55.415 €
TOTALE	**539.713 €**	**507.275 €**

5.2 Il Conto economico



Raccolta fondi	43.810,00 €
Altri ricavi	2.632,00 €
Rimanenze	6.622,00 €
Enti pubblici	410.671,00 €
Enti privati	94.779,00 €
Contratti e convenzioni con enti pubblici	545.851,00 €
Donazioni	20.481,00 €
5x1000	5.601,00 €

ONERI E COSTI 2022



Attività istituzionali	972.896,00 €
Attività finanziarie	1.591,00 €
Raccolta fondi	15.246,00 €
Supporto generale	114.166,00 €

5.3 Contributi da PA

DPO	120.311,00 €	Satis 4-5: Progetto regionale, tutela e inserimento sociale vittime di tratta
ASL Toscana Centro	98.996,00 €	Tol D Donne: Progetto sperimentale Comunità intensiva donne alcoliste
ASL Toscana Centro	12.780,00 €	Tol D Uomini: Progetto sperimentale terapeutico per alcolisti spese professioniste
Regione Toscana	5.934,00 €	Tirocini in azienda e spese extra Satis
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	24.053,00 €	Demetra: Progetto emersione e contrasto dello sfruttamento lavorativo
Comunità Europea Fondi FMI	147.688,00 €	Apriti Sesamo: Progetto didattica, formazione orientamento giovani migranti
Comune di Borgo San Lorenzo	909,00 €	Progetto Prisma: contributo attività sociale

5.4 Raccolta fondi

L'Associazione promuove una raccolta fondi continuativa attraverso la raccolta di materiale usato in sedi dove i nostri volontari ricevono abiti ed oggetti usati in donazioni da privati e li offrono a chi li richiede.

Le spese, pari a 15.246 €, afferiscono ad affitto ed utenze dei locali, le entrate 43.810 € sono costituite dalle donazioni ricevute. L'avanzo generato dalla raccolta fondi risulta quindi di 28.564 €.

6. Uno sguardo al futuro

Un aspetto importante su cui stiamo lavorando è la ridefinizione e il potenziamento del settore Formazione che, in relazione alle attività seguite e da realizzare, cambierà il nome in Progetti e Sviluppo. Un gruppo di lavoro misto dipendenti e volontari sta approfondendo le necessità operative e l'adeguamento dell'organigramma, con una maggior definizione di ruoli e procedure per poter rispondere in modo sempre più efficace ed efficiente alle richieste dell'Associazione e del territorio.

Proseguendo il lavoro iniziato, è importante continuare a curare la comunicazione all'esterno dell'Associazione, anche attraverso il "restyling" dell'immagine e l'implementazione dei nostri strumenti comunicativi, con interventi sul logo, sulla brochure istituzionale, sul piano editoriale sui social e in futuro sul sito. Per queste attività potremo usufruire di una consulenza specializzata.

Come già accennato, stiamo lavorando sull'ipotesi dell'ampliamento della Comunità di Faltona e la strutturazione del progetto sperimentale donne in posti stabili in comunità. Si è aperto un confronto con i diversi soggetti coinvolti (IDSC, ASL, Ente Cassa…) per verificare la fattibilità e la sostenibilità del progetto, che renderebbe stabile un progetto innovativo ed unico nel panorama regionale.

Stiamo elaborando un progetto di intervento a sostegno delle fragilità sociali presenti nel quartiere di San Frediano, e di costruzione/consolidamento di reti di solidarietà comunitarie

indebolite dalle trasformazioni in corso nel rione, strutturando forme di segretariato sociale, di orientamento/consulenza e di accompagnamento mirato, dove necessario, promuovendo percorsi di empowerment e di autonomia personale per garantire l'accesso ai diritti e ai servizi.

7. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della associazione, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il revisore è indipendente rispetto alla associazione, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale ad ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Infine in quanto organo di controllo il Dott. Vladimiro D'Agostino ha redatto una relazione di attestazione asseverata al fine di procedere alla valutazione peritale del patrimonio della stessa Associazione ai fini del riconoscimento della personalità giuridica ex art. 22 del Decreto Legislativo n. 117 del 03 Luglio 2017 (Codice del Terzo Settore), giurandola congiuntamente alla Presidente davanti al notaio, che ha po provveduto all'atto dovuto.

8. Appendice

Attività di interesse generale dall'Art. 5 dello Statuto

Per il perseguimento delle predette finalità l'Associazione intende esercitare le seguenti attività di interesse generale di cui l'Art. 5 comma 1 del Codice del Terzo Settore:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

f) formazione universitaria e post-universitaria;

g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

h) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

j) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

l) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106

m) ogni attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

n) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

o) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

p) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

q) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

r) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

s) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, ai sensi dell'articolo 6 del Codice del Terzo settore e successive modificazioni ed integrazioni.

ASSOCIAZIONE
PROGETTO ARCOBALENO APS

via del Leone 9, 50124 - Firenze
055 280052
arcobaleno@progettoarcobaleno.it
www.progettoarcobaleno.it